

PROGETTO: “Verona Aziende Sicure”

MANUALE TECNICO - OPERATIVO

PER LA DEFINIZIONE DELLA POLITICA DELLA SICUREZZA E
PER L'ATTUAZIONE DI UN SISTEMA PER LA GESTIONE DELLA
SICUREZZA E DELLA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

1. IL PROGETTO “VERONA AZIENDE SICURE”

2. METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL MANUALE TECNICO-OPERATIVO.

3. AUTORI.

5. ALLEGATI

- Linee Guida per un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (S.G.S.L.), UNI-INAIL;
- Linea Guida per l'Organizzazione di un Sistema Prevenzionale nelle Piccole e Medie Imprese, ISPESL;
- Linee Guida per la valutazione dell'organizzazione aziendale della sicurezza, Regione Veneto;
- Linee Guida per l'informazione e formazione dei lavoratori nelle piccole Imprese dell'artigianato.

Gennaio 2009

1. IL PROGETTO "VERONA AZIENDE SICURE"

Partners del progetto: *Apindustria Verona, Associazione Artigiani Riuniti, C.C.I.A.A. di Verona, CGIL, CISL, UIL, CNA, Comune di Verona, Confindustria Verona, INAIL, Provincia di Verona, SPISAL ULSS 20, 21, 22, Unione Provinciale Artigiani.*

Il progetto ha preso l'avvio nel 2005 come risposta ad un problema riscontrato nel territorio dell'Azienda ULSS 20 di Verona. Il 50% degli infortuni (ossia oltre 3.000 casi) si verifica in circa 300 aziende pubbliche e private (1% delle aziende assicurate INAIL).

L'iniziativa, promossa dal Coordinamento dei Servizi per la Prevenzione e Igiene e Sicurezza Ambienti del Lavoro della Provincia di Verona (SPISAL), è stata inserita (fino al 2007) nel Piano di Azione Locale di Agenda 21 del Comune di Verona (Assessorato alle Politiche Ambientali e Agenda 21, Assessorato alle Politiche del Lavoro, Assessorato alle Politiche per la Sicurezza).

1.1 Obiettivi del Progetto

L'obiettivo generale è quello di **promuovere la cultura della sicurezza nel mondo del lavoro attraverso l'implementazione dei Sistemi di Gestione** ed evidenziare le buone prassi esistenti sul nostro territorio.

Nello specifico si è inteso **promuovere un confronto, tra le figure aziendali che si occupano di sicurezza allo scopo di favorire l'applicazione dei sistemi di gestione della sicurezza (SGSSL) anche alle piccole aziende.** Ovvero a sviluppare, potenziare le competenze aziendali esistenti tali da facilitare l'accesso a percorsi premianti o certificazioni.

1.2 Iniziative realizzate

Il 28 novembre 2005 presso il Palazzo della Gran Guardia a Verona, nel *primo convegno*, è stato presentato il progetto rivolto alle aziende pubbliche e private della Provincia di Verona. L'iniziativa ha raccolto una numerosa e qualificata presenza di rappresentanti aziendali pubblici e privati. 160 sono state le adesioni formali al progetto. Nei mesi successivi al convegno, come previsto dal progetto, sono proseguiti gli incontri di programmazione tra i soggetti promotori.

Il 19 giugno 2006 si è tenuto il *secondo convegno*. La giornata ha visto la presentazione, da parte di alcune aziende del territorio, di esperienze significative di buone prassi realizzate nell'ambito dei *sistemi di gestione aziendale della sicurezza*. Tali esperienze sono state la premessa per costituire i gruppi di lavoro aziendali sui temi principali inerenti il sistema di gestione della sicurezza. Il fine era di confrontare ed evidenziare le migliori pratiche di prevenzione e nello stesso tempo condividere i criteri di valutazione di un sistema di gestione della sicurezza. 182 sono state le adesioni formali al progetto.

Il 23 marzo 2007 Si è tenuto il *terzo convegno* dove i gruppi di lavoro hanno presentato le *Linee Guida sui sistemi di gestione della sicurezza*. Risultati scaturiti dal confronto tra 40 responsabili della sicurezza in rappresentanza di oltre 30 aziende private. Le stesse sono poi state distribuite alle aziende presenti. 261 sono state le adesioni formali al progetto. La giornata ha visto, inoltre, la premiazione delle aziende che hanno partecipato al bando pubblico denominato: "Verona Aziende Sicure 2006" indetto dal Comune di Verona e dalla Provincia di Verona e che hanno documentato un percorso di miglioramento della gestione della salute e sicurezza sul lavoro. La consegna di una targa e di una menzione speciale è stata fatta da parte del Sindaco.

Dicembre 2007 Dopo la realizzazione delle Linee Guida, molto apprezzate dal mondo produttivo, i gruppi di lavoro, integrato da altri componenti partecipanti, hanno proseguito nella predisposizione di una **check list (corredata da un applicativo software) quale strumento utile per monitorare il sistema di gestione sulla sicurezza presente in azienda**. Le Linee Guida, in tal modo, vengono completate da uno strumento empirico condiviso tra aziende e SPISAL, per misurare lo stato di realizzazione/attuazione di un SGS nella unità organizzativa. Per verificare la pertinenza del lavoro fatto la check list verrà dapprima sperimentata nelle aziende partecipanti ai gruppi di lavoro, dopodiché verranno diffuse ad altre aziende.

Febbraio 2008 Il lavoro dei gruppi ha trattato il tema sulla **Sorveglianza Sanitaria in Azienda** che ha visto la partecipazione dei Medici Competenti, degli RSPP, dei datoti di lavoro e dei Dirigenti aziendali.

Settembre 2008 Con l'approvazione del nuovo testo normativo in materia di tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, il **D.lgs n.81 del 9 aprile 2008**, i gruppi di lavoro hanno provveduto ad aggiornare i documenti realizzati. Inoltre, considerato la struttura complessiva del lavoro si è deciso di far convogliare i singoli documenti in un unico elaborato definito: **manuale tecnico ed operativo**, che non vuole essere una linea guida, ma unicamente una proposta procedurale.

Gennaio 2009 Stesura definita del Manuale tecnico-operativo che oltre ad una trattazione teorica, di carattere generale, propone del materiale pratico in uso, con esempi realizzati e verificati nella loro efficacia da parte di aziende.

2. METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL MANUALE TECNICO-OPERATIVO

I gruppi di lavoro attivati a seguito delle adesioni pervenute da parte delle aziende sono stati i seguenti:

1. POLITICA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.
2. GESTIONE DEGLI INFORTUNI E DEGLI INCIDENTI.
3. GESTIONE DEGLI APPALTI E DELLA MANUTENZIONE.
4. GESTIONE DELLA FORMAZIONE E INFORMAZIONE.
5. SORVEGLIANZA SANITARIA.

Le aziende che hanno aderito all'iniziativa sono state complessivamente oltre 33, di fatto diverse aziende hanno seguito contemporaneamente più gruppi di lavoro.

Le persone coinvolte sono state 70, appartenenti alle seguenti figure aziendali: Rappresentanti legali, Direttori di Produzione, Medici Competenti, Rsp, Aspp, Dirigenti, altro.

Ogni gruppo a partire da un mandato comune ha proceduto in piena autonomia alla sua organizzazione interna. Garantita dalla presenza di almeno due coordinatori per ogni gruppo.

I rappresentanti delle aziende che hanno partecipato ai gruppi di lavoro hanno dimostrato, oltre che competenza tecnica, coraggio nel mettersi in gioco sul terreno del confronto, oltre alla volontà di proseguire al fine di diffondere la cultura della sicurezza.

Gli incontri hanno avuto inizio a partire da: ottobre-dicembre 2006.

Tra i principali documenti di riferimento dei gruppi si segnalano i seguenti:

- ✓ Linee Guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della sicurezza e salute.
- ✓ British Standard OHSAS 18001:2007
- ✓ Linea Guida per l'organizzazione di un sistema prevenzionale nelle piccole e medie imprese.
- ✓ Linee Guida per la valutazione dell'organizzazione aziendale della sicurezza.
- ✓ Linee Guida per l'informazione e formazione dei lavoratori nelle piccole Imprese dell'artigianato.

3. AUTORI

Per ogni documento, per decisione del gruppo, vengono riportati i nominativi dei soggetti che hanno partecipato ad almeno due incontri, contribuendo così alla sua elaborazione.

In particolare sono indicati i coordinatori dei gruppi e l'autore, estensore del Manuale. E' stata inoltre assunta la decisione comune di fornire l'indirizzo completo di ogni partecipante, allo scopo di facilitare eventuali contatti diretti con gli interessati.

Lo SPISAL dell'Azienda ULSS 20 di Verona ha coordinato l'intero processo organizzativo ed ha inoltre visionato i lavori conclusivi allo scopo di garantire, l'argomentazione unitaria, la completezza delle informazioni e l'integrazione tra le parti.

Il risultato resta comunque esclusivo patrimonio dei partecipanti.

Considerato le modalità ed i tempi di realizzazione, revisione ecc., nel Manuale possono presentarsi dei refusi sfuggiti ai diversi autori, in tal caso si prega di far pervenire le segnalazioni al referente sotto indicato.

Si prega di segnalare eventuali refusi od inesattezze contenute nel presente documento al seguente indirizzo:

Dott. **PIETRO MAZZOCCOLI**
Servizio S.P.I.S.A.L. - Azienda ULSS 20
Via Salvo D'Acquisto, 7 - 37122 Verona
Tel. 045 - 807 60 35
Fax 045 - 807 50 13
E-mail: pietro.mazzoccoli@ulss20.verona.it

Le Linee Guida sono scaricabili in formato elettronico dai seguenti portali:

- <http://prevenzione.ulss20.verona.it/spisal.html> alla sezione "Progetti",
- www.safetynet.it.

CONDIZIONI GENERALI PER L'UTILIZZO DEL DOCUMENTO INCLUSI GLI ALLEGATI – INFORMAZIONI LEGALI

1. L'unica versione corrispondente all'originale è quella qui esposta. Qualsiasi riproduzione sotto qualunque altra veste e formato o con contenuti variati non risulterà essere copia conforme.
2. Il contenuto del documento non può essere sottoposto a duplicazioni, traduzioni, inserimento o trasformazione dello stesso in altri media, incluso l'inserimento o la trasformazione con mezzi elettronici. La riproduzione e lo sfruttamento di tutto, o di parte del contenuto, sono consentite solo dietro citazione della fonte e dell'autore.
3. E' consentita a titolo gratuito la diffusione ovvero la riproduzione e l'impiego, in qualunque forma (stampa, digitale o altro) fatti salvi i principi relativi ai diritti d'autore ed alla proprietà intellettuale come regolamentati dalla Legge nr. 633 del 22.04.1941 e ss.mm. attuata con R.D. nr. 1369 del 18.05.1942 ed aggiornata con il DLGS nr. 68 del 09.04.2003 e comunque da qualsiasi altra normativa o regolamentazione applicabile al riguardo.
4. Viste le finalità informative, ogni qualvolta che verrà diffuso, riprodotto ed impiegato, sia in forma completa che parziale, anche attraverso dispositivi di input (fotocopiatrici, scanner, lettori di CD, linee audio, digitalizzatori vari, ecc.) è sempre fatto obbligo di:
 - citare ed indicare esplicitamente la fonte;
 - citare l'autore;
 - non modificare il documento;
 - non fare del documento un uso a scopo di lucro o commerciale (ed in tal caso risulta necessaria una autorizzazione scritta da parte dell'autore) ;
 - non fare del documento un uso non consono alle sue finalità.
5. E' da considerare, nel tempo, negli spazi e nelle finalità ad uso esclusivo gratuito, ma limitatamente ad un uso personale ed è assolutamente proibito pubblicarlo, anche se solo parzialmente, su altri siti, inclusi quelli personali e non commerciali, o su altri canali di diffusione senza l'espressa autorizzazione dell'autore e/o del webmaster tanto meno se per scopo di lucro.